

## Ninfeo di Egeria

Ai piedi della collinetta su cui sorgeva il Tempio di Cerere e Faustina si trova la grotta che la leggenda romana voleva teatro degli incontri tra Numa Pompilio e la Ninfa Egeria, consigliera e consorte del re; un ninfeo formato da un vasto ambiente rettangolare, con nicchie alle pareti e coperto da una volta a botte; nella nicchia principale era una fontana alimentata da un canale che passava dietro l'edificio.

## Chiesa di Sant'Urbano

In una traversa di via Appia Pignatelli, dal nome della famiglia del papa Innocenzo XII che la fece sistemare a fine '700, è visibile un antico edificio ritenuto il Tempio di Cerere e Faustina, trasformato nella chiesa di Sant'Urbano nel IX-X sec. Il tempio era prostilo e tetrastilo, sorgeva su un alto podio, oggi interrato, era tutto costruito in laterizio (con impressi i bolli del tempo di Marco Aurelio) con quattro colonne corinzie scanalate della facciata, i cui intercolumnni furono murati nel '600 e l'architrave, a tre fasce lisce, in marmo pentelico estratto vicino Atene.

L'interno ( ampliato dopo la chiusura del pronao e decorato con affreschi del 1011 ridipinti nel '600) era costituito da una cella quasi quadrata, coperta da una volta a botte e pareti scandite da paraste corinzie. Nel lacunare centrale, l'unico ad essere in parte superstite, si vedono due figure con ogni probabilità Erode Attico, ricco retore ateniese e Annia Regilla, sua sposa romana, alla quale il tempio era dedicato.

**Tel:** +39 06 7808900

**Orari:** Domenica h10.00 - h12.00